

**Ucciso con un solo colpo di pistola
Il negoziante Patrizio Khalefi
è morto l'altra notte all'Appio Latino
Si occupava di impianti telefonici**

**È stata una vera «esecuzione»
Gli investigatori sono cauti
ma chi lo conosceva spiega:
«Era appassionato di carte e cavalli»**

Gioco d'azzardo e debiti per un delitto

Un solo colpo alla testa, una vera «esecuzione». Patrizio Khalefi, 41 anni, è morto così, l'altra notte all'una, nel suo negozio in via Caffarella 23. Ucciso per debiti di gioco? La polizia è cauti, ma i conoscenti della vittima raccontano di pestaggi, fughe all'estero, scommesse e «toto nero». L'uomo aveva rotto da tempo con la famiglia. Si vedeva solo con il padre, un ebreo di origine francese.



Patrizio Khalefi, ucciso nel suo ufficio in via della Caffarella. Accanto, la scrivania dove era seduto l'uomo quando il killer gli ha sparato alla nuca

CLAUDIA ARLETTI

L'assassino gli ha sparato alla testa, ha chiuso piano la porta ed è scappato. Era l'una di notte. Patrizio Khalefi, 41 anni, è stato ucciso nel suo negozio di impianti telefonici. Il corpo l'hanno trovato alle tre del mattino. Una volante della polizia aveva notato le luci ancora accese della vetrina e si è fermata. Poi, è cominciata l'indagine. Primo, chi è Patrizio Khalefi? E perché l'hanno ucciso? Per ore, questo è sembrato un omicidio senza movente, assurdo, l'assassino di un uomo qualunque. Incensurato, gran lavoratore, niente a che vedere con la droga. Patrizio Khalefi (il cognome è ebraico) viveva quasi in solitudine e pensava solo al suo negozio, il «Telekhal», al civico 23 di via Caffarella. Era solito lavorare fino a tardi, anche la domenica. Da un paio di settimane, l'avevano sfrattato dal suo appartamento in via Latina e così, in questi giorni, si era adattato a dormire in negozio, dentro a un sacco a pelo. Separato da anni, niente figli, nessuna

storia d'amore «complicata». Non è stato, insomma, un omicidio per gelosia. Un'«esecuzione», piuttosto. Ma perché? La polizia continua a ripetere: «è un mistero». Però, pian piano, si è scoperto che qualcosa di strano, nella vita di Patrizio Khalefi, c'era. Primo, la testimonianza di un barista: «Veniva qui spesso, delle carte sapeva tutti i trucchi, vederlo all'opera era uno spettacolo». L'omicidio di un giocatore? L'ipotesi è cresciuta lentamente. Questo negoziante, che lavorava giorno e notte e doveva mantenere solo se stesso, era pieno di debiti. Poi, è arrivato il racconto delle famiglie che abitano a Cinecittà, vicino alla casa della madre: «Era uno scapestrato, un giocatore d'azzardo. Anni fa, dovette scappare all'estero, aveva paura che lo uccidessero». Altri episodi sono saltati fuori. L'hanno massacrato di botte, una volta». E, recentemente, alla madre erano arrivati grossi conti da pagare, debiti contratti, sembra, per gioco.

La polizia è cauti: «stiamo indagando». Fa sapere, soltanto, che a Patrizio Khalefi, 36 anni, erano state trovate addosso alcune schede del «toto nero». L'impiegata, gli altri giovani che saltuariamente lavoravano con lui sono stati tutti interrogati. E tutti hanno un alibi. La polizia ha sentito anche l'ex moglie (si erano separati nel 1982, dopo 5 anni di matrimonio): «Non so niente,

non lo vedevo da tantissimo tempo», ha detto. È stato inutile anche ascoltare la madre, Maria Luisa Lombardi, 63 anni, soffre di crisi depressive. Si è sentita male, quando ha saputo che Patrizio era morto. Il convivente della donna, Mario Baracchia, invece, ha potuto almeno raccontare la storia in un'altra versione. Patrizio, diventato maggiorenne, era andato ad abitare con la madre e con i fratelli. Ma è finita male. Lui si sentiva trascurato, non riusciva a

dimenticare di essere stato abbandonato. Così, nel 1981 aveva troncato ogni rapporto con la famiglia. Madre e figlio, insomma, non si vedevano più da anni. E il padre? È un ebreo di origine francese, che vive a Roma. Nel 1985, aveva riconosciuto Patrizio, che, così, si era cambiato il cognome: dal comunissimo «Lombardi» al siriano «Khalefi». È stato lui, il padre, ieri mattina all'alba, a

identificare il cadavere. Per il momento, l'ipotesi del delitto «per debiti» ha due sole alternative: fragilissime. La prima, Patrizio Khalefi, sembra, ha avuto qualche relazione omosessuale. Anche gli investigatori scuotono la testa: «una storia d'amore tormentata non finisce con un'«esecuzione». L'altra ipotesi è ancora più inverosimile. L'ucciso, nel suo lavoro, era un vero esperto. Se n'era andato dalla Sip qualche anno fa, ma ancora oggi, in proprio, svolgeva di tanto in tanto lavori per la compagnia di Stato. Una storia di «spie», di intercettazioni? «Fantasie», dice la polizia. E, allora, chi è l'assassino? Di lui (lei?), per il momento si sa solo questo: conosceva bene la sua vittima. Patrizio Khalefi, l'altra notte, gli ha aperto la porta senza problemi ed è tornato subito alla sua scrivania. I due devono avere cominciato a chiacchiere (litigare?). Patrizio Khalefi, di certo, non sospettava niente, stava per fumare, quando l'assassino gli ha puntato la rivoltella dietro l'orecchio destro. Per terra, accanto al cadavere, sono stati trovati l'accendino e una sigaretta ancora intatta. Forse, il negoziante non è morto subito, ha cercato di chiedere aiuto, e così ha imbrattato di sangue il telefono. Nessuno ha sentito niente, l'assassino se n'è andato tranquillamente. Prima di fuggire, ha chiuso a chiave la porta del negozio. La polizia, due ore dopo, per entrare ha dovuto sfondare la vetrina.

«Non chiudete «Alice» Martedì la sentenza sullo sfratto del centro

Martedì si saprà se l'associazione «Alice nella città» potrà rimanere nell'ex cinema Doria. La Corte di cassazione deciderà su un ricorso presentato dallo Iacp. La Cassazione dovrà stabilire se la proprietà dello stabile dovrà essere riconosciuta alla società Benvenuti & Bonfant o se chiedere una revisione del giudizio espresso dalla Corte d'Appello. Nel primo caso «Alice nella città» dovrà lasciare il Doria. Ieri, a sostegno dell'associazione, del suo ruolo, e di un uso socioculturale dell'ex cinema è stato diffuso un appello che porta in calce la firma di autorevoli personaggi del mondo della politica, dello spettacolo e della cultura. «Rischia di chiudersi dentro l'aula di un tribunale - si legge nell'appello - una vicenda ben più ampia e complessa, metafora delle difficoltà di riconoscimento che trova la cultura e l'arte a Roma quando tenta di muoversi al di là dei canali di mercato o di esplorare e sperimentare nuove forme e contenuti».

In breve, l'ex cinema Doria è conteso tra lo Iacp e la signora Patrizia Colombo, la ex inquilina. La Corte d'Appello ha riconosciuto il diritto di proprietà all'ex affittuaria, negato nel giudizio di primo grado. Il Comune, per parte sua, ha stanziato tre miliardi per il Doria, per la sua acquisizione o il suo esproprio. L'associazione «Alice nella città» è nel mezzo, essendosi insediata nell'ex cinema, utilizzando la sala abbandonata per iniziative di promozione culturale. L'appello è firmato da Enrico Ghezzi, Alfredo Galasso, Leoluca Orlando, Bianca Maria Frabotta, Filippo Gentilini, Pietro Barrera, Renato Nicolini, Massimo Converso, Sandro Del Fattore, Giovanni Russo Spena, Lucio Magri, Sergio Garavini, Loredana De Petris, Eugenio Melandri, Gerardo Labellarte, il regista Tavian, il giudice saraceni, Paolo Volponi, Antonio Sani, Giovanni Rasimelli, Ermete Realacci, Franco Russo, Di Liberto, Massimo Ranieri, del centro studi aret gestuale.

Il ferito ha una condanna a 47 anni Anzio, agguato nel porto Un colpo per «Paperino»

Uno sparo all'inguine in pieno giorno, in strada, per colpire Giovanni Tigani, detto «Paperino». Condannato a 47 anni per sequestro di persona, spaccio di stupefacenti e rapina, era libero da un anno per decorrenza dei termini della custodia cautelare. La polizia cerca un pregiudicato nel Nettunense. Lui e suo fratello Claudio, detto «Topolino» e ucciso nel '75, risultavano da sempre legati alla malavita romana.

«Mi hanno sparato...portatemi all'ospedale». Tenendosi l'inguine ferito, «Paperino» ha chiesto aiuto alla proprietaria di un negozio della via. «Sono uscita appena ho sentito lo sparo, ed ho visto quel signore che cadeva per terra. Mi ha chiesto aiuto, poi una macchina di passaggio l'ha portato in ospedale». Nel pomeriggio, Giovanni Tigani è stato operato a Nettuno. Quattro ore di intervento per estrarre il proiettile e bloccare l'emorragia. Ora «Paperino» è ricoverato nel reparto di chirurgia. Intanto, sono stati interrogati i negozianti di via del Porto Neronianio. Per ora, si sa soltanto che nessuno ha sentito motorini o automobili di stupefacenti.

Già nell'81 Giovanni Tigani si salvò da un agguato. Gli sparò Enrico De Pedis, esponente della banda della Magliana, di cui anche «Paperino» è sospettato di aver fatto parte. Si trattava, probabilmente, di una lotta interna alla banda. Sia Giovanni che il fratello Claudio, già dai primi anni '70 risultavano legati alla malavita romana. Lui si faceva chiamare «Paperino» ed esibiva un tatuaggio del personaggio di Walt Disney sul braccio, mentre il fratello si era scelto il nome di battaglia di «Topolino». Ma fu meno fortunato. Era il '75 e Claudio aveva compiuto solo 17 anni quando fu trovato carbonizzato dentro una macchina. La polizia scoprì che aveva pagato con la morte un tentativo di ricattare la banda di «Lallo lo zoppo», a cui aveva fornito le automobili per un maxi processo per il controllo di prostituzione, droga ed altri traffici illegali nella capitale tra il '78 e l'83, ma dopo una condanna all'ergastolo confermata in appello, in Cassazione fu assolto.

Fiumicino Comune Si dalla commissione per gli enti locali

Per quanti aspirano, dopo il referendum di due anni fa, all'istituzione del comune di Fiumicino, c'è stato ieri alla Pisana un passaggio importante. La commissione regionale Enti locali ha approvato all'unanimità il testo di legge che istituisce il nuovo comune. È chiamato ad esprimersi il consiglio regionale. Il consiglio circoscrizionale della XIV si è costituito da una decina di giorni in assemblea costituente. I venticinque rappresentanti del parlamento locale stanno tra l'altro studiando il simbolo del nuovo comune. L'ordine del giorno con cui la circoscrizione si è proclamata assemblea costituente è stato approvato con 24 sì e un'astensione, quella di un democristiano. «Il passaggio in commissione rappresenta un momento politico di grande importanza - dice Giancarlo Bozzetto del Pds - Si potrebbe cominciare intanto a far lavorare attivamente l'assemblea costituente della XIV». L'idea di costituire il comune di Fiumicino risale a un paio di anni fa. Nell'89 gli abi-

tranti della XIV circoscrizione furono chiamati alle urne per dare la loro sulla proposta di istituire una nuova municipalità. La vittoria del sì fu schiacciante. Da Fiumicino arrivava un chiaro segnale di autonomia in rapporto alla capitale. Un voto di segno totalmente diverso da quello espresso in precedenza da Ostia, dove pure si era tenuto un referendum che metteva in gioco il distacco o meno da Roma. Ad Ostia prevalse la posizione contraria all'autonomia. Ma a Fiumicino, come del resto nell'altro quartiere del litorale, si trattava di un referendum consultivo. La sfida lanciata dall'assemblea locale costituitasi in assemblea costituente è un preciso segnale verso i consiglieri regionali. Due anni per la formazione di un Comune sono già molti. Fino ad ora hanno prevalso le resistenze. La Dc, in primo luogo, è contraria alla spinta autonomistica. Il passaggio, ieri in commissione regionale (tra l'altro si trattava di un riesame) dovrà necessariamente avere il suo peso.

Ogni lunedì alle ore 14,30 e ogni venerdì (replica) alle ore 19,45 su Video 1

D. O. C.

Discussione e Opinione a Confronto
Trasmisione autogestita dei parlamentari comunisti-Pds del Lazio

Ogni settimana:

- discussione su un argomento specifico
- servizi su Roma e sul Lazio
- attività dei parlamentari
- filo diretto con i telespettatori

Questa settimana in studio l'on. Santino Picchetti su: «La manovra finanziaria»

Partecipano: Umberto CERRI, consigliere regionale; Fulvio VENTO, segretario regionale Cgil Lazio

Telefona al 06/67609585 oppure scrivi a: Gruppo parlamentare comunista-Pds Lazio - Via del Corso, 173 - 00186 Roma. Un parlamentare nel corso della trasmissione risponderà ai tuoi quesiti.

DA LETTORE A PROTAGONISTA

DA LETTORE A PROPRIETARIO

ENTRA nella Cooperativa soci de «l'Unità»

Invia la tua domanda completa di tutti i dati anagrafici, residenza, professione e codice fiscale, alla Coop soci de «l'Unità», via Barberia, 4 - 40123 BOLOGNA, versando la quota sociale (minimo diecimila lire) sul Conto corrente postale n. 22029409.

ALEXANDERPLATZ club

Roma - Via Ostia, 9
Tel. 3729398

Programma di ottobre

19 sabato	LISA LIND - BO SYLVÉN QUARTET
21 lunedì	ELMER GILL
22 martedì	LISA LIND - BO SYLVÉN QUARTET
23 mercoledì	ELMER GILL
24 giovedì	ELMER GILL
25 venerdì	LISA LIND - BO SYLVÉN QUARTET
26 sabato	BENOIT BLUE BOY
28 lunedì	ELMER GILL
29 martedì	ROMANO MUSSOLINI QUARTETTO
30 mercoledì	ELMER GILL
31 giovedì	ELMER GILL

Atmosfera Dixieland. Si può cenare con specialità italiane e internazionali.
Cucina creola e cajun a base di prodotti importati espressamente dalla Louisiana ed aromi caraibici.

P.D.S.
Unità di base Torrespaccata
Via E. Canori Mora, 7 - Tel. 2674049

MARTEDÌ 22 OTTOBRE - ORE 18

INCONTRO DIBATTITO

sul tema:
LE IDEE ED I PROGRAMMI DELLA SINISTRA PER IL FUTURO DEL PAESE

partecipano:
on.le Claudio SIGNORILE
on.le Massimo D'ALEMA

I cittadini sono invitati a partecipare

AGENDA

VITA DI PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA
Avviso. Oggi ore 10 in Federazione (via G. Donati 174) riunione del Consiglio delle donne federali di Roma per gruppo di lavoro su Finanziaria e pensioni.
Avviso tesseramento. Il prossimo rilevamento dell'andamento del tesseramento a Roma, è fissato per martedì 22 ottobre, pertanto le sezioni che non hanno ancora consegnato i cartellini delle tessere fatte debbono farlo «indovabilmente» entro lunedì 21.
Avviso tesseramento. Tutte le iniziative per i Referendum vanno segnalate con alcuni giorni di anticipo all'Ufficio oratorio della Federazione.
Avviso. Lunedì 21 alle ore 18 c/o Federazione (via G. Donati, 174) riunione dei tesoriери delle sezioni e delle Unioni circoscrizionali delle seguenti sezioni: Monte Mario, Ottavia Cervi, Ottavia Togliatti, Palmara, Torrevicchia, Usl Rm12, Cesano, Enea Casaccia, La Storta, Labaro Iacp, Ostena Nuova, Prima Porta, Aurelia, Casalotti, Montespaccato, Valle Aurelia, Flaminio, Ludovisi, Nomentano, Parioli, Poligrafico, Salario, Trieste, Vesuvio, Campitelli, Campo Marzio, Celio Monti, Centro, Enti Locali, Esquilino, Lavoratori del credito, Macao, Ripa Grande, Testaccio, Trastevere, Usl Rm/1, Colli Portuensi, Donna Olimpia, Massimina, Monteverde Nuovo, Monteverde Vecchio, Usl Rm/10, Borgo Prati, RaiTv, Trionfale, Usl Rm/11, Che Guevara, Laurentino, Porta Medaglia, Spinaceto, Tor dei Cenci, Vitinia, Corviale, Cris Mancini, Montecucco, Nuova Corviale, Nuova Magliana, Porto Fluviale, Portuense, Portuense Villini, Trullo, Ostia Azzorre. Tutte le sezioni aziendali. Odi: «Situazione finanziaria del partito - Andamento della campagna di sottoscrizione per la politica pulita - Vane», con Mario Schina, tesoriere della Federazione romana del Pds).
Sez. Primavalle. Oggi ore 9 raccolta firme per «Petizione contro i ticket».
Oggi. sabato 19 ottobre c/o sezione Nuovo Salario, piazza Ateneo Salesiano, 77 ore 18 assemblea su «Prospettive della sinistra» con A. Faloni.
Lunedì 20 ottobre c/o sezione Anagnino-Tuscolana riunione Comitato dell'unione X Circoscrizione con il gruppo circoscrizionale (Maurizio Venafro).
Avviso. Il Pds della X Circoscrizione organizza un laboratorio teatrale con frequenza bisettimanale c/o sezione Cinecittà, via Flavio Stuccone 178. Per informazione ed iscrizioni telefonare al 7612551.
Avviso. I capigruppo circ.li, i segretari delle Unioni circ.li, i segretari di sezione che non hanno ritirato le cartelle con il materiale prelettorale per il rinnovo degli organi collegiali della scuola sono, pregati di ritirarli in Federazione dalle compagne Simona e Concetta.
Oggi. ore 15 il Comitato parco delle Valli (via Conca d'Oro, angolo ponte delle Valli) organizza una riunione con Michele Meta.
UNIONE REGIONALE PDS LAZIO
Unione regionale. Lunedì 21 ore 10 in sede riunione responsabile organizzazione e sanità. Odi: Iniziative sui tickets e Finanziaria. Piano sanitario regionale (Cervi, Natoli, Santori). In sede ore 16 riunione dell'esecutivo e presidenza gruppo regionale.
Federazione Castell. Fontana Sala attivo.
Federazione Civitavecchia. Canale Montenero ore 16.30, manifestazione pubblica su discanca (D'Aiuto, Meta, Barbaranelli).
Federazione Latina. Latina piazza del Popolo ore 17, manifestazione provinciale contro la legge Finanziaria (Di Resta, Cervi, Bettini).
Federazione Frosinone. In Federazione ore 15 riunione congiunta dei direttivi di Veroli (Di Cosmo); Colfelice ore 19.30 assemblea (Casinelli).
Federazione Tivoli. Fiano ore 17.30 c/o biblioteca assemblea su situazione politica e legge finanziaria (Paladini); Ponzano ore 20.30 Cd (Onori); Licenza ore 19 assemblea su centro sportivo Vicovaro-Mandela, Moncone ore 16-18 raccolta firme petizione ticket.
Federazione Viterbo. Bassano Inteverna ore 21 Cd; In Federazione ore 15 prossegue direzione provinciale (Capaldi); Castiglione Inteverna ore 21 Cd (Daga); Lubbiano ore 20.30 assemblea (Capaldi); Civitàl'Agliano ore 20.30 assemblea.
Referendum. Sabato 19 ottobre coordinamento Corel-Corrid, piazza S. Silvestro 9 30-12.30; via Cola di Rienzo 15-19; via di Pontelungo 16-19; via Boccea 15.30-18.30; via Condotti 15.30-18.30; Lunapark Eur 15-18; via del Corso 15.30-18.30; viale Europa 16-19; largo Goldoni 15.30-19, via Fratini 15.30-19.
Comitato romano per i nove referendum. Dalle 9 alle 13, si potrà firmare in via dei Giubbbonari, in piazza Vittorio ed in tre alberghi romani che ospitano assemblee di categoria. Nel pomeriggio i tavoli di raccolta firme si troveranno dalle 16 alle 20 in vicolo del Borino (metro piazza di Spagna), in piazza Venezia, in Galleria Colonna, alla Standa di via Tiburtina, a Coo di piazzale Appio, a via dei Giubbbonari ed a piazza Vittorio. Dalle 20 alle 24 a largo della Maddalena e davanti al Teatro Braccaccio. In caso di pioggia molti dei tavoli si sposteranno all'interno dei metro romani posti nelle vicinanze, grazie ad un accordo intercorso con l'Acotral. I giovani socialisti del comitato Loris Fortuna raccoglieranno inoltre le firme sul referendum (droga compresa) davanti la sede del Psi di via del Corso.
PICCOLA CRONACA
Adolescenti e prevenzione dell'Aids. Oggi alle 10.30 presso la Sala «Guido Rossa» in Corso Italia 25, si terrà la presentazione del libro «Adolescenti e prevenzione dell'Aids». Intervengono Vittorio Agnoletto, Ivan Cavicchi, Carla Costanzi, Anna Mana D'Ottavi e Chiara Lesmo, curatrice del libro.
Odontoiatria omeopatica. Oggi secondo incontro sul tema «Odontoiatria omeopatica: dai denti all'uomo» alle 18 a Trevignano Romano presso il Salotto della Vela a via della Rena. L'incontro illustra la testa che denti e bocca non sono organi a se stanti ma entrano nell'economia dell'intero organismo. Ingresso libero, segue un rinfresco.
Quale assistenza farmaceutica è ancora possibile? Il convegno, incentrato sulle patologie nel tempo, i farmaci, la spesa sanitaria e altri aspetti dell'assistenza farmaceutica, si terrà oggi a partire dalle 8.30 presso l'Hotel Sheraton, viale del Pattinaggio. Intervengono Giacomo Leopardi, Alberto Ambreck e Franco Caprino.
Donne in nero. Domani alle 9 al Buon Pastore, via della Lungara 19, seminario cittadino. Il seminario prevede due mezzogiornate di discussione sui seguenti temi: mattino - donne, guerra, violenza; pomeriggio - Palestina, analisi di un'esperienza di lotta.
Nozze. Oggi alle 18 si sposano in Campidoglio la compagna Paola Baton e Massimo Cerabisi. Verranno uniti in matrimonio dal consigliere comunale Massimo Fontimpili. A loro vada l'augurio di tanta felicità della sezione Tor Tre Teste e dell'Unità